

ANCI REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA

Sede in PIAZZA XX SETTEMBRE 2 33100 UDINE UD
Codice Fiscale 80014700308

Forma giuridica ASSOCIAZIONE

Settore di attività prevalente (ATECO 2025): 949910
Attività di organizzazioni associative per la tutela degli interessi e dei diritti dei cittadini

Bilancio al 31/12/2024

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
II - Immobilizzazioni materiali	2.000	3.781
III - Immobilizzazioni finanziarie	230.500	230.500
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>232.500</i>	<i>234.281</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	333.641	320.627
esigibili entro l'esercizio successivo	333.641	320.627
IV - Disponibilità liquide	527.060	621.347
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>860.701</i>	<i>941.974</i>
D) Ratei e risconti	3.600	3.775
<i>Totale attivo</i>	<i>1.096.801</i>	<i>1.180.030</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	381.291	381.291
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	45.345	51.875
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.299	(6.530)
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>430.935</i>	<i>426.636</i>

	31/12/2024	31/12/2023
B) Fondi per rischi e oneri	230.000	230.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	84.847	76.113
D) Debiti	351.019	447.281
esigibili entro l'esercizio successivo	351.019	447.281
<i>Totale passivo</i>	<i>1.096.801</i>	<i>1.180.030</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.384.805	2.309.138
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	2.147	1.549
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>2.147</i>	<i>1.549</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>2.386.952</i>	<i>2.310.687</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.904	3.882
7) per servizi	2.077.546	1.982.245
8) per godimento di beni di terzi	27.856	29.163
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	180.243	181.935
b) oneri sociali	52.885	54.726
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	16.463	14.959
c) trattamento di fine rapporto	15.060	13.143
e) altri costi	1.403	1.816
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>249.591</i>	<i>251.620</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	2.601	5.822
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.601	5.822
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>2.601</i>	<i>5.822</i>
13) altri accantonamenti	-	25.000

	31/12/2024	31/12/2023
14) oneri diversi di gestione	4.265	4.695
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>2.371.763</i>	<i>2.302.427</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	15.189	8.260
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	2.875	759
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>2.875</i>	<i>759</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>2.875</i>	<i>759</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	19	-
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>19</i>	<i>-</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>2.856</i>	<i>759</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	18.045	9.019
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	13.746	15.549
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>13.746</i>	<i>15.549</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.299	(6.530)

Nota integrativa, parte iniziale

Preg. mi Signori,

si presenta al Vostro esame e alla Vostra approvazione il bilancio di ANCI REGIONALE F.V.G. relativo al periodo 01/01/2024 - 31/12/2024. Come noto ANCI REGIONALE F.V.G. è un'associazione che svolge attività istituzionale e non ha dunque specifiche disposizioni in tema di schemi di redazione del bilancio.

Pur non sussistendone l'obbligo, a partire dall'esercizio 2018, ANCI REGIONALE F.V.G. ha adottato una struttura di bilancio conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425. L'obiettivo della struttura di bilancio adottata è garantire la massima trasparenza, perseguire una politica di sincera comunicazione sociale e la maggior leggibilità possibile del bilancio.

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2024. Il Bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione ed il risultato economico dell'esercizio. Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Vengono inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428, pertanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non viene redatta la relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'Associazione vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella

rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Si è pertanto tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio stesso.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Il Bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità dell'attività istituzionale dell'Ente.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Informativa sull'andamento dell'attività

Signori Soci, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un risultato positivo dell'esercizio di euro 4.299.=

L'esercizio 2024 è stato caratterizzato dal proseguimento delle attività istituzionale.

Si evidenzia che l'andamento dei ricavi d'esercizio ha registrato un aumento, determinando un incremento nel valore della produzione lorda che passa da € 2.310.687 per l'esercizio 2023 ad € 2.386.952, per l'esercizio in chiusura.

Anche i costi della produzione subiscono un incremento, passando da € 2.302.427 a € 2.371.763 per l'esercizio in chiusura. L'aumento nei costi, tuttavia, è meno che proporzionale rispetto a quello dei ricavi; pertanto la differenza tra il valore e i costi della produzione è positiva (€ 15.189) ed è maggiore rispetto a quella registrata nell'esercizio precedente (€ 8.260).

Per effetto dei proventi ed oneri finanziari di competenza dell'esercizio (€ +2.856), e dell'imposta IRAP (€ 13.746), il risultato d'esercizio dopo le imposte risulta pari a € 4.299.= mentre nell'esercizio precedente aveva assunto un valore negativo pari a € - 6.530.

Valutazione poste in valuta

L'Associazione, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

L'Associazione nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da diritti di utilizzo di opere d'ingegno e risultano interamente ammortizzate.

La valutazione delle immobilizzazioni immateriali è avvenuta applicando il criterio del costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Il loro ammortamento è stato effettuato in quote costanti.

<i>Voci immobilizzazioni immateriali</i>	<i>Percentuale annua di ammortamento</i>
Software in licenza d'uso	50%

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983 n. 72, e così come richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Tra i costi pluriennali non risultano iscritti costi di impianto e di ampliamento o costi di sviluppo e di pubblicità di cui indicare la composizione, come previsto dalla vigente normativa.

Riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nelle pagine seguenti

Immobilizzazioni Materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli

eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono, i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

<i>Voci immobilizzazioni materiali</i>	<i>Percentuale annua di ammortamento</i>
Attrezzature	15%
Mobili, macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Mobili e arredi	15%

Le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate nell'esercizio in base alle percentuali ritenute economicamente congrue in relazione alla possibilità di utilizzazione residua dei beni.

Dette percentuali sono state applicate in ragione del 50% per i beni strumentali acquistati nell'esercizio 2024 al fine di rappresentare il più fedelmente possibile la perdita di valore relativa agli stessi.

In base a quanto disposto dal Codice Civile, l'ammortamento dei beni strumentali è stato quindi effettuato "sistematicamente", a partire dal primo esercizio in cui gli stessi sono stati utilizzati, applicando delle aliquote rappresentative della vita economico-tecnica stimata delle immobilizzazioni.

Ai fini dell'applicazione dell'OIC 19, si precisa che non risultano iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale beni strumentali per i quali è previsto un pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato, riscontrabili per operazioni similari o equiparabili, per i quali l'iscrizione in bilancio deve avvenire al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983 n. 72, e così come richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 104.543; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 102.543.

.

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nelle tabelle delle pagine seguenti.

In esse, per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese che risultano iscritte nell'attivo secondo la valutazione al costo d'acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori d'acquisto, non sussistendo perdite durevoli di valore in capo alle stesse, rispetto al costo d'acquisto

Le stesse risultano invariate rispetto all'esercizio precedente come risulta dal prospetto sotto riportato relativo alle variazioni registrate nelle immobilizzazioni.

Riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni finanziarie

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni finanziarie.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	103.723	230.500	334.223
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	99.942	-	99.942
Valore di bilancio	3.781	230.500	234.281
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizione	820	-	820
Ammortamento dell'esercizio	2.601	-	2.601
Totale variazioni	(1.781)	-	(1.781)
Valore di fine esercizio			
Costo	104.543	230.500	335.043
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	102.543	-	102.543
Valore di bilancio	2.000	230.500	232.500

Si evidenzia che l'importo relativo alle immobilizzazioni finanziarie, pari a € 230.500, si riferisce per € 230.000 alla partecipazione nella Fondazione COMPA, classificata tra le partecipazioni in imprese controllate, di cui ANCI FVG è socio unico fondatore.

Le partecipazioni in altre imprese, diverse da quelle in controllate e/o collegate, sono state iscritte nell'attivo al costo di acquisto o a un minor valore, in presenza di riduzioni durevoli dello stesso rispetto al costo.

La stessa è stata esposta al valore di euro 230.000,00.

Euro 100.000,00 rappresentano il fondo di dotazione sulla base del quale la Fondazione COMPA ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica in data 17 luglio 2020.

Euro 30.000,00 sono gli accantonamenti effettuati nell'anno 2021 da ANCI FVG per euro 15.000 e dalla stessa COMPA per gli ulteriori euro 15.000.

Euro 50.000,00 sono gli accantonamenti effettuati nell'esercizio 2022 da ANCI FVG per euro 25.000 e dalla stessa COMPA per gli ulteriori euro 25.000.

Ulteriori Euro 50.000,00 sono gli accantonamenti effettuati nel precedente esercizio da ANCI FVG per euro 25.000 e dalla stessa COMPA per gli ulteriori euro 25.000.

Si segnala che per lo stesso importo pari ad euro 230.000,00 risulta appostata apposita voce tra i fondi per rischi e oneri in virtù del fatto che: il patrimonio della Fondazione COMPA è totalmente vincolato al perseguimento delle finalità statutarie; è vietata la distribuzione di utili od avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione; in caso di scioglimento della Fondazione i beni che residuano dopo l'esecuzione della liquidazione sono devoluti a ANCI FVG o a enti che perseguono finalità analoghe ovvero a fini di pubblica utilità..

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

L'Associazione non ha rimanenze di materiali di consumo alla data del 31.12.2024.

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del C.C.

Gli stessi consistono in crediti verso Comuni e altri Enti, anticipi diversi e crediti verso l'erario e non sono stati rettificati dal fondo svalutazione crediti, in quanto il loro valore nominale coincide, nel caso specifico, al valore di presumibile realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide consistono nel saldo attivo del conto corrente bancario, nella cassa contanti e nella cassa valori bollati

Le stesse sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza economica, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due o più esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale, qualora esistenti, è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Si riportano di seguito le variazioni intervenute nelle voci dell'attivo circolante, rispetto ai valori dell'esercizio precedente.

Per i crediti viene evidenziata la quota degli stessi che ha scadenza oltre l'esercizio successivo a quello in chiusura.

Non esistono crediti aventi scadenza oltre il quinquennio.

Si evidenzia che tutti i crediti sono vantati verso soggetti di nazionalità italiana.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti ammontano complessivamente a € 331.791

La voce comprende i crediti verso i Comuni per la quota regionale e i crediti verso gli altri Enti nonché, in via residuale, i crediti tributari per ritenute e imposte sostitutive e gli anticipi diversi.

Le disponibilità liquide risultano iscritte a bilancio al valore nominale. Le stesse sono costituite dal saldo attivo del conto corrente bancario e dalla cassa contanti e valori bollati,

Gli importi come sotto dettagliati rappresentano l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile)

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso Comuni e altri Enti	319.246	12.545	331.791	331.791
Crediti verso altri	1.381	469	1.850	1.850
Totale	320.627	13.014	333.641	333.641

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	620.875	(94.188)	526.687
Denaro e altri valori in cassa	472	(99)	373
Totale	621.347	(94.287)	527.060

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	3.775	(175)	3.600
Totale ratei e risconti attivi	3.775	(175)	3.600

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Patrimonio netto è rappresentato dal patrimonio dell'Associazione al 01/01/2018 pari ad € 381.291 oltre all'avanzo di gestione degli esercizi precedenti pari ad € 45.345.= e al risultato di gestione del presente esercizio pari ad € 4.299.=

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7-bis dell'Art. 2427 c.c., si riportano le voci del patrimonio netto, specificando, per ciascuna voce la natura, la possibilità di utilizzazione/distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale: Patrimonio dell'Associazione	381.291	Capitale	D	381.291
Avanzi di gestione esercizi precedenti	45.345	Utili	D	45.345
Perdita dell'esercizio	4.299	Utili	D	4.299
Totale	430.935			430.935
Quota non distribuibile				430.935
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Si elencano di seguito i movimenti intervenuti nelle voci del patrimonio netto, nel corso del triennio.

	Capitale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale al 01/01/2022	381.291	1	38.309	7.823	427.424
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>					
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	1	7.823	7.823-	1
<i>Altre variazioni:</i>					
Risultato dell'esercizio 2022	-	-	-	5.743	5.743
Saldo finale al 31/12/2022	381.291	2	46.132	5.743	433.168
Saldo iniziale al 01/01/2023	381.291	2	46.132	5.743	433.168
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>					

	Capitale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	5.743	5.743-	-
<i>Altre variazioni:</i>					
Risultato dell'esercizio 2023	-	-	-	6.530-	6.530-
Saldo finale al 31/12/2023	381.291	-	51.875	6.530-	426.636
Saldo iniziale al 01/01/2024	381.291	-	51.875	6.530-	426.636
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>					
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	6.530-	6.530	-
<i>Altre variazioni:</i>					
Risultato dell'esercizio 2024	-	-	-	4.299	4.299
Saldo finale al 31/12/2024	381.291	-	45.345	4.299	430.935

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Accoglie un fondo che corrisponde alla partecipazione in Compa FVG e che viene aumentato per il corrispondente importo dell'incremento di valore della partecipazione stessa. Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati nuovi accantonamenti in quanto il valore della partecipazione in parola è rimasto invariato.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondi per rischi e oneri: Altri fondi	230.000	-	230.000
Totale Fondi per rischi e oneri	230.000	-	230.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Si evidenzia che, per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare, il TFR viene versato direttamente al fondo pensione

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	76.113	8.734	8.734	84.847
Totale	76.113	8.734	8.734	84.847

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	1.283	106	1.389	1.389
Debiti verso fornitori	379.622	(95.733)	283.889	283.889
Debiti tributari	16.087	98	16.185	16.185
Debiti verso istituti di previdenza	21.768	(599)	21.169	21.169
Altri debiti	28.521	(134)	28.387	28.387
Totale	447.281	(96.262)	351.019	351.019

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali, nè debiti aventi scadenza oltre il quinquennio.

Descrizione	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
DEBITI	351.019	351.019

Si precisa che i debiti verso banche sono costituiti unicamente dal saldo a debito relativo alla carta di credito dell'Associazione.

I debiti tributari consistono per la gran parte nel debito per ritenute IRPEF sui redditi di lavoro dipendente e per la restante parte da debiti per le ritenute sui redditi di lavoro autonomo.

Gli altri debiti sono formati da debiti per retribuzioni del personale dipendente e da debiti verso i collaboratori.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi vengono calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nella voce ratei e risconti passivi risultano iscritte le quote dei costi esigibili in esercizi successivi, di competenza dell'esercizio e le quote dei proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

I ratei passivi hanno avuto il seguente andamento, rispetto all'esercizio precedente

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Incres.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Ratei passivi	8	-	-	-	8	-	8-	100-
	Totale	8	-	-	-	8	-	8-	

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività istituzionale svolta dall'Associazione, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di ricavo che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Valore della produzione

I ricavi per cessione di beni e prestazioni di servizi, nonché gli altri ricavi e proventi della gestione caratteristica, vengono riconosciuti ed iscritti a bilancio in base alla competenza temporale, così come avviene per i proventi di natura finanziaria.

Categoria di attività	Valore esercizio 2023	Valore esercizio 2024
Quote associative	319.534	316.409
Contributi per progetti	1.989.604	2.068.396
Totale	2.309.138	2.384.805

La voce A1 esprime i proventi della gestione caratteristica dell'Ente, rappresentata dalle quote associative e dai contributi per progetti istituzionali svolti dall'Ente.

Alla voce "Altri ricavi" sono accolti abbuoni, rimborsi e risarcimenti, sopravvenienze attive, arrotondamenti e ricavi diversi aventi natura residuale.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio

sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Categoria di attività	Valore esercizio 2023	Valore esercizio 2024
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.882	9.904
Costi per servizi	1.982.245	2.077.546
Costi per godimento di beni di terzi	29.163	27.856
Costi per il personale	251.620	249.591
Ammortamenti e svalutazioni	5.822	2.601
Altri accantonamenti	25.000	0
Oneri diversi di gestione	4.695	4.265
TOTALE costi della produzione	2.302.427	2.371.763

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella.

Si evidenzia che non risultano imposte anticipate o differite.

Descrizione	Valore esercizio 2023	Valore esercizio 2024
Imposte correnti dell'esercizio: imposta IRAP	15.549	13.746
Imposte anticipate, differite	-	-
TOTALE imposte iscritte a conto economico	15.549	13.746

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in chiusura non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali e, parimenti, non sono stati rilevati costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionale

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis e 2428 n. 3 e 4 Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto viene indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	1	3	4

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori e ai revisori, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2024, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Non sussistono anticipazioni e crediti, a favore dell'Organo amministrativo. Inoltre L'Associazione non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	21.748	3.640

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'Art. 2427 del codice civile, in merito ai fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico dell'Associazione, l'Organo amministrativo evidenzia che non si sono verificati fatti di rilievo tali da dover essere menzionati nella presente nota integrativa.

Per quanto attiene alla valutazione della continuità dell'attività istituzionale dell'Associazione, l'Organo amministrativo ha verificato che, allo stato attuale, tenuto conto di quanto sopra descritto, non vi sono elementi che possano pregiudicare la continuità operativa dell'Associazione, per un periodo di 12 mesi dalla data di riferimento del presente bilancio. .

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non esistono strumenti finanziari per i quali va fornita l'informativa in parola.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che l'Associazione non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società

Azioni proprie e di società controllanti abbreviato

Ai sensi dell'art. 2435-bis e dell'art. 2428 comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che l'Associazione, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote di società controllanti.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

L'Organo Amministrativo Vi invita, quindi, ad approvare il presente bilancio sottoposto al Vostro esame e, alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, Vi propone la destinazione dell'avanzo d'esercizio, pari a Euro 4.299.=, nel modo seguente:

- per l'intero importo, pari a € 4.299, mediante accantonamento alla voce del patrimonio netto denominata "Avanzi di gestione esercizi precedenti", che ammonta ad € 45.345.

Nota integrativa, parte finale

Preg. mi Signori,

si conclude la presente nota integrativa assicurandoVi che le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti e che il presente bilancio rappresenta con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Udine, 27/05/2025

Il Presidente

Dorino Favot